

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

• *crediti* (L.mil. 8.288.715), relativi a: crediti verso imprese controllate che ammontano a L.mil. 5.110.114, al netto di fondi rettificativi per complessivi L.mil. 10.081.779 (L.mil. 1.568.092 a fronte dei crediti di pari importo vantati nei confronti della Finsider in liquidazione, L.mil. 5.363.904 a fronte dei crediti verso Ilva in liquidazione, L.mil. 3.126.583 a fronte di crediti verso Iritecna in liquidazione, L.mil. 23.200 a fronte di crediti verso SOFINPAR relativi alla liquidazione Unidal); crediti verso controllante (L.mil. 2.845.858, al netto della quota di L.mil. 640.000 ceduta in factoring), di cui L.mil. 2.185.858 derivanti dai "crediti per apporti patrimoniali" iscritti dal bilancio 1992 sulla base di specifico Decreto Ministeriale (22.4.1993) e riferiti ai rimborsi dallo Stato della linea capitale sulle operazioni contratte ai sensi delle Leggi 730/83, 749/85, 41/86, 910/86 e L.mil. 660.000 (al netto dei ricordati L.mil. 640.000 ceduti in factoring), iscritti nello scorso esercizio ai sensi della L. 644/94, riferiti al rimborso a titolo forfettario degli oneri per il risanamento della siderurgia già previsti dalla L. 41/91; crediti verso altri per L.mil. 332.743. La Nota Integrativa riferisce circa le speciali modalità di cessione dei crediti verso l'Amministrazione Finanziaria, cessione che lascia permanere in capo alla società rischi latenti - peraltro annotati nei conti d'ordine - con riferimento ai crediti eventualmente non rimborsati o rimborsati attraverso speciali forme.

Sempre in merito alle immobilizzazioni finanziarie, il Collegio, richiamandosi ai criteri contabili adottati dalla Società, rileva che, in linea con il disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., le partecipazioni sono valutate al minore tra i costi, rettificati per tener conto della determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, ed i corrispondenti valori di patrimoni netti consolidati, con le eccezioni richiamate nella Nota Integrativa dagli Amministratori, relativamente a FINMECCANICA S.p.A. e STET S.p.A.

Per quanto riguarda la FINMECCANICA S.p.A., agli effetti della valutazione della partecipazione non si è tenuto conto della variazione negativa emergente dal consolidato di essa in quanto tale variazione non è stata considerata perdita durevole di valore patrimoniale rispetto alla valutazione operata in applicazione della Legge 292/93 e dall'IRI recepita. Ciò in aderenza ai criteri dettati dai punti 1 e 3 dell'articolo 2426 Cod. Civ. e dall'interpretazione contenuta nel principio contabile n.17 dei Dottori Commercialisti. Peraltro si è preso atto che la FINMECCANICA ha mutato il criterio di valutazione delle partecipazioni rientranti nella sua area di consolidamento, passando dal criterio del costo a quello dell'equity.

Per quanto riguarda la Iritecna S.p.A. in liquidazione, l'accantonamento effettuato nell'esercizio (L.mil. 626.583), è stato imputato al conto economico dell'esercizio.

Per le partecipazioni i cui deficit patrimoniali risultano superiori ai valori di carico, le relative eccedenze, rispetto all'azzerramento - pur eseguito - di tali valori, vengono esposte in uno specifico fondo del passivo, che presenta il saldo di L.mil. 124.345.

Nel corso del 1995 a fronte delle partecipazioni sono state accertate perdite ordinarie relative a rettifiche di valore per L.mil. 93.504 e ripristini di valore per L.mil. 6.315.

L'Attivo circolante (L.mil. 3.868.993) è costituito da:

- *Crediti* per L.mil. 1.765.514 essenzialmente relativi a:

- crediti verso controllate (L.mil. 30.283) essenzialmente riferibili ai credi-

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

to vantato nei confronti di FINMECCANICA in relazione alla restituzione degli apporti Alfa Romeo come stabilito da sentenza CEE (L.mil. 18.585) ed a conti transitori;

- crediti verso collegate (L.mil. 12) riferiti al residuo conto transitorio con la Sme;

- crediti verso controllante (L.mil. 458.687) per quote scadute in relazione alle Leggi 749/85, 41/86 e per i crediti vantati a fronte delle erogazioni effettuate alle società ex Eagat nell'ambito del mandato a gestire ex D.L. 64/95;

- crediti verso altri (L.mil. 1.276.532), costituiti da crediti verso l'Amministrazione finanziaria (L.mil. 1.068.376 al netto della quota ceduta in factoring "pro-soluto" di L.mil. 800.000); questi ultimi presentano nell'esercizio un aumento netto di L.mil. 451.205 essenzialmente riferibile al credito d'imposta accertato (+L.mil. 304.525), ai crediti per ritenute d'acconto (+L.mil. 78.925) ed ai relativi interessi maturati nell'esercizio (+L.mil. 69.692).

– *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* (L.mil. 2.103.333), rappresentate essenzialmente dai titoli di Stato ricevuti dal Ministero del Tesoro a fronte dei rimborsi di crediti fiscali (L.mil. 2.066.222) e dalle azioni Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana sulle quali è decaduto il vincolo di cessione gratuita (L.mil. 37.050) e che dovranno essere vendute come previsto dai regolamenti delle OPV. Si ricorda inoltre che i titoli di Stato ricevuti dal Ministero del Tesoro, svalutati di L.mil. 168.586 nello scorso esercizio, sono stati rivalutati, a parziale ripristino del costo storico (+L.mil. 127.493), al fine di adeguarne il valore di carico a quello di mercato di fine esercizio 1995.

I *Ratei e risconti attivi* (L.mil. 249.972) sono stati determinati e iscritti con riferimento alla effettiva competenza temporale dell'esercizio e comprendono disaggi di emissione di titoli obbligazionari della società per L.mil. 26.189, al netto delle quote di ammortamento imputate a conto economico, relativi a scarti e le spese di emissione ed altri oneri su prestiti obbligazionari e mutui.

Per quanto concerne il *Patrimonio netto*, si rileva che in esecuzione delle Delibere Assembleari del 30 giugno 1995 si è proceduto al parziale ripianamento delle perdite emerse con il bilancio 1994 e di quelle rinviate dagli esercizi precedenti per L.mil. 2.826.259, mediante utilizzo della riserva di rivalutazione ex L.292/93 (L.mil. 2.791.000) e delle altre riserve in essere al 31.12.1994 (L.mil. 35.259).

Le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio 1995, tenuto conto di quanto esposto in merito alla sistemazione della perdita pregressa, sono di seguito riportate (in L.milioni):

Patrimonio netto al 31 dicembre 1994		6.364.332
Variazioni in aumento:		
– riserva per apporti patrimoniali ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L.730/83)	+	28.993
In diminuzione:		
– perdita dell'esercizio 1995	–	344.509
Patrimonio netto al 31 dicembre 1995		6.048.816

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

Pertanto il patrimonio netto, al termine dell'esercizio in commento, risulta così composto (in L.milioni):

Capitale sociale	6.369.779
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L.730/83)	28.993
Perdite esercizi precedenti	- 5.447
Totale	6.393.325
Perdite al 31 dicembre 1995	- 344.509
Patrimonio Netto	6.048.816

I *Fondi rischi ed oneri* ammontano a complessivi L.mil. 2.224.740 e sono rappresentati da:

- fondo oneri su partecipate (L.mil. 124.345), che comprende come detto le rettifiche di valore di attività finanziarie residue, dopo aver azzerato i valori di carico delle relative immobilizzazioni;
- fondo rischi su partecipazioni (L.mil. 187.138), costituito a fronte di garanzie rilasciate dalla controllata Edicima e specificamente connesse a controversie in corso;
- fondi rischi connessi alle liquidazioni Ilva (L.mil. 1.436.097) e Finsider (L.mil. 11.126) a fronte dei prevedibili oneri da sostenere nei futuri esercizi nell'ambito delle liquidazioni delle suesposte Società.
- fondi contributi ex L.408/91 e 38/90 (L.mil. 183.365), relativi ad importi da attribuire a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto;
- fondo vertenze in corso (L.mil. 56.650), iscritto nell'esercizio a fronte di presumibili oneri essenzialmente relativi a contenziosi connessi alle privatizzazioni effettuate relativamente alle società Sme e Gs, Cirio Bertolli De Rica, Ilva Laminati Piani, Cementir ed Acciai Speciali Terni;
- fondo oscillazione cambi (L.mil. 213.504), adeguato alle parità valutarie al 31.12.1995;
- accantonamenti diversi, pari a L.mil. 12.515.

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* pari a L.mil. 30.164 risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.

I *Debiti*, che ammontano a complessivi L.mil. 25.263.592, si articolano nelle loro principali componenti come segue:

- obbligazioni, per L.mil. 2.731.395 comprensivi anche dei titoli e delle cedole scadute da rimborsare;
- debiti verso banche, pari a L.mil. 21.041.531, di cui L.mil. 19.727.508 per operazioni a m/l termine e L.mil. 1.314.023 per operazioni a breve;
- debiti verso imprese controllate, pari a L.mil. 1.420.926, relativi a partite finanziarie a m/l termine (L.mil. 138.556), a breve (L.mil. 1.273.331) ed a partite di natura non finanziaria (L.mil. 9.039);
- debiti tributari, pari a L.mil. 27.743 di cui ritenute da versare per L.mil. 20.175 e residuo per Imposta sul Patrimonio L.mil. 3.825.

I *Ratei e risconti passivi*, pari a L.mil. 329.642, sono stati iscritti con gli stessi criteri di cui ai ratei attivi e comprendono L.mil. 370 di aggi di emissione, di cui L.mil. 74 relativi a finanziamenti ad imprese controllate.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

Il Collegio Sindacale nell'esaminare la Nota Integrativa ne ha riscontrato la conformità del contenuto con quanto previsto dall'art. 2427 C.C. ed ha quindi preso atto della Relazione sulla Gestione, così come predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ed in particolare per quanto evidenziato circa i rapporti con imprese controllate e collegate ed i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si rappresenta inoltre che:

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale è intervenuto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, constatando il permanente e ponderato impegno di quell'Organo a realizzare gli obiettivi strategici della razionalizzazione di gestione e delle privatizzazioni tracciate dal programma del triennio 1994/1996, pur nei limiti indotti prevalentemente dalla mancata definizione di alcuni determinanti presupposti normativi;
- i valori, relativi allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la cui regolare tenuta e conformità alle vigenti norme è stata da noi verificata nel corso di periodiche visite con particolare riferimento a dati e valori relativi alla chiusura dell'esercizio;
- i criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- l'I.R.I. S.p.A. - essendosi costituita in veste di Società di capitali in forza della Legge 359/92 - in tale circostanza ha assoggettato, ai sensi della Legge 292/93, a valutazione le poste del proprio patrimonio e in attuazione di tale norma ha costituito apposita riserva, che è stata utilizzata nel corso del 1995 per la copertura delle perdite dell'esercizio 1994 e degli esercizi pregressi;
- in osservanza dell'art. 105 T.U.I.R., la Nota Integrativa espone ed ordina l'articolazione delle riserve patrimoniali;
- la Società, ricorrendo la fattispecie dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, ha redatto il bilancio consolidato, da noi sottoposto a controllo come previsto dall'art. 41 del citato Decreto;
- la contabilità ed il bilancio 1995 sono stati sottoposti al controllo delle Società di Revisione Arthur Andersen e Price Waterhouse, che hanno reso "lettera di clearance" senza segnalazione di fatti censurabili e non hanno effettuato segnalazioni al Collegio ai sensi dell'art. 1, II° comma del D.P.R. 136/1975.

In conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.1995, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione ed all'approvazione delle connesse proposte di delibera.

5 giugno 1996

IL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**

PAGINA BIANCA

ARTHUR
ANDERSEN

Price Waterhouse

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Agli Azionisti
dell'IRI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'IRI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1995. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

Il nostro giudizio espresso in questa relazione è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori sulle partecipazioni esposte nel bilancio d'esercizio e che rappresentano il 63% del totale dell'attivo; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano il 23% dell'attivo e il 30% dei ricavi consolidati.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 15 giugno 1995.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'IRI S.p.A. al 31 dicembre 1995.
4. Riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte nella relazione sulla gestione:

a. Andamento operativo

L'IRI è impegnato nel proseguire il consistente programma di privatizzazioni, la riorganizzazione di alcuni settori di attività ed i processi di liquidazione dell'Ilva e dell'Iritecna. In particolare, a fronte delle suddette liquidazioni sono stati accantonati, nell'esercizio 1995 ed in quelli precedenti, i relativi oneri stimati dai liquidatori in complessive Lire 10.000 miliardi circa.

La realizzazione di tali programmi, ed in particolare l'operazione di cessione della Stet, costituisce l'elemento più importante per il rispetto degli impegni a suo tempo assunti dal Governo Italiano con la Comunità Europea (c.d. accordo Andreatta - Van Miert), i quali prevedono entro il 31 dicembre 1996 la riduzione a livello fisiologico dell'indebitamento dell'IRI S.p.A. e delle sue controllate totalitarie.

L'effettiva possibilità di realizzare il programma di privatizzazione rimane subordinata al verificarsi di condizioni esterne alla volontà dell'IRI S.p.A. ed in particolare alla definizione di un quadro normativo e regolamentare propedeutico alle privatizzazioni stesse.

L'eventuale mancata realizzazione del suddetto programma, ed il conseguente permanere di un elevato livello di indebitamento, comporterebbe nel breve periodo un peggioramento delle risultanze economiche rispetto al 1995. Peraltro, l'esistenza di alcune situazioni di incertezza connesse da un lato alla natura propria che caratterizza le procedure di liquidazione, dall'altro ai numerosi e significativi contenziosi in essere il cui esito non è oggettivamente prevedibile, non consente ragionevolmente di escludere l'insorgere di ulteriori oneri di liquidazione rispetto a quelli già riflessi in bilancio relativamente all'Ilva in liquidazione S.p.A. e all'Iritecna in liquidazione S.p.A., la cui determinazione è stata effettuata sulla base delle migliori conoscenze ad oggi disponibili.

b. Altre informazioni

Per quanto riguarda alcuni specifici aspetti, connessi alla definizione del prezzo di trasferimento delle aziende dall'Efim in liquidazione alla Finmeccanica S.p.A. ed ai rapporti con la Marina Militare Irachena, si rinvia

ai capitoli della relazione sulla gestione intitolati rispettivamente
"Andamenti settoriali" e "Fatti salienti dei primi mesi del 1996 ed evoluzione
prevedibile della gestione".

5. La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, rivalutato in conformità a norme di legge, ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

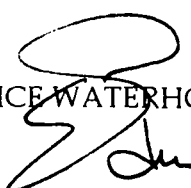
Il bilancio consolidato del Gruppo è stato oggetto di esame da parte nostra ed abbiamo rilasciato la relativa relazione di certificazione in data odierna.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Piero Di Salvo - Socio

PRICE WATERHOUSE S.a.s.



Emilio Palma - Socio

Roma, 14 giugno 1996

PAGINA BIANCA

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

PAGINA BIANCA

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della "Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.a.", convocata in seduta ordinaria il 1° luglio 1996 presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Michele Tedeschi, con la partecipazione dell'Azionista Ministero del Tesoro, portatore di n. 6.369.779.156 azioni, costituenti l'intero capitale sociale:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- esaminato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1995, che evidenzia una perdita di esercizio di L. 344.509.360.634;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di certificazione;

ha deliberato

- di approvare il bilancio di esercizio 1995, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita di L. 344.509.360.634;
- di utilizzare la riserva in essere pari a L.28.993.229.000 come segue:
 - quanto a L.5.446.866.044, a copertura della perdita rinviata dallo scorso esercizio;
 - quanto a L.23.546.362.956 a parziale copertura della perdita di esercizio di L.344.509.360.634, con una residua perdita pertanto di L.320.962.997.678 da rinviare a nuovo.

L'Assemblea ha deliberato inoltre di nominare Consigliere, per la residua durata di carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il Signor Ing. Alberto Tripi, nato a Roma il 25 febbraio 1940.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

ATTIVO		31.12.1995		31.12.1994	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati		13.883.297		13.883.297	
Altri beni		1.452.782.048	1.466.665.345	1.110.803.112	1.124.686.409
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni in					
– imprese controllate		18.926.055.428.153		20.937.883.350.456	
– imprese collegate		2.439.942.600.309		2.396.674.212.572	
– altre imprese		16.096.838.814		30.092.987.170	
		21.382.094.867.276		23.364.650.550.198	
Versamenti in conto partecipazioni		105.711.986.600		105.711.986.600	
Crediti:	(a)			(a)	
– verso imprese controllate	2.763.678.392.525	5.110.114.329.302		1.733.028.927.373	4.595.699.198.631
– verso controllanti	991.271.183.335	2.845.857.983.335		1.950.933.633.333	5.436.791.616.668
– verso altri	273.974.374.571	332.742.662.324		470.711.077.465	563.929.760.977
		8.288.714.974.961	29.776.521.828.837	10.596.420.576.276	34.066.783.113.074
Totale immobilizzazioni			29.777.988.494.182		34.067.907.799.483
ATTIVO CIRCOLANTE					
Crediti:	(b)			(b)	
– verso imprese controllate	0	30.282.984.763		0	771.243.185.410
– verso imprese collegate	0	12.575.579		0	—
– verso controllanti	0	458.686.599.799		0	440.458.147.493
– verso altri	0	1.276.531.938.689	1.765.514.098.830	0	832.541.445.543
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
– altre partecipazioni		37.049.633.536			46.954.311.588
– altri titoli		2.066.283.861.311	2.103.333.494.847	1.939.196.055.403	1.986.150.366.991
Disponibilità liquide:					
– depositi bancari e postali		3.492.877			46.340.979
– denaro e valori in cassa		142.282.496	145.775.373		60.487.445
Totale attivo circolante			3.868.993.369.050		4.030.499.973.861
RATEI E RISCONTI					
Disaggr di emissione ed altri oneri similari su prestiti		26.188.881.389			35.427.257.782
Ratei ed altri risconti		223.783.401.442	249.972.282.831		210.017.746.161
Totale ratei e risconti			249.972.282.831		245.445.003.943
TOTALE ATTIVO			33.896.954.146.063		38.343.852.777.287

(a) Importi esigibili entro l'esercizio successivo; (b) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo